

Facciamoci un giro...

Fra i Castelli d'Europa

Scoprendo se, in qualche modo, sono connessi con il nostro tema principale.

E, naturalmente, partiamo se non dal *Miliarum Aureo* (km 0) comunque da *Caput Mundi*, da Roma, in effetti, per un discorso logistico, dalla Città del Vaticano in quanto l'Italia, avendo già riprodotto i migliori castelli negli anni precedenti, è dovuta ricorrere, per rimanere in tema, ad edifici un po' ... fuori mano.

Le Poste Vaticane hanno emesso, il 7 aprile scorso, due francobolli: il secondo valore, da € 1,00, mostra la facciata con merlatura del *Belvedere* fatto erigere da papa Innocenzo VIII (1484 - 1492) all'estremità settentrionale del Colle Vaticano, oggi parte dei Musei Vaticani.



Lasciando Roma, il primo valore da € 0,95 mostra il *Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo* (RM) con su lo sfondo l'Osservatorio astronomico. Sorto sui resti di una parte dell'*Albanum Domitiani* (residenza di campagna dell'imperatore Domiziano) fu proprietà della Famiglia Gandolfi ma con papa Clemente VII divenne patrimonio della Chiesa. Ristrutturato varie volte, dal 1600 era diventato posto di villeggiatura dei Papi finché papa Francesco lo ha adibito a Museo.



Risalendo la nostra Penisola, ci fermiamo ad ammirare le opere difensive ritratte dalle Poste *Sammarinesi*: sul valore da 0,95 appare la *Torre Cesta*, la seconda posta sul monte più alto (755 m),

già antica 'torre di avvistamento' d'epoca romana, oggi sede del Museo delle Armi Antiche. Sul valore da € 1,00 si vede la *Torre Guaita* dell'XI secolo, la maggiore delle tre Torri.



Cammin, cammina arriviamo nel Nord Italia, e qui le Poste Italiane ci propongono di visitare, sulle sponde nord-orientali del Lago di Garda, il medievale (XIII sec.) *Castello Scaligero* a Malcesine, edificato in posizione dominante e ben descritto da Goethe nel suo "Viaggio in Italia", oggi Museo del Monte Baldo e del Lago di Garda.



Nei pressi di Imperia svetta nell'antico borgo - già 'Dulcius romana o addirittura Dussaga celtica, fortificazione del XII secolo dei Conti di Ventimiglia e tra il 1257 ed il 1267 di proprietà della Famiglia Doria - il *Castello Doria*.

Dal ramo Doria-Pamphili discendeva Giovanni Battista pontefice con il nome di Innocenzo X.



Qualche km più in là e ci ritroviamo ad ammirare, ancora una volta, il *Castello Principesco* ritratto dalle *Poste di Monaco*, sede fin dal 1297 della Famiglia Grimaldi (v.s.).



In breve ci troviamo in Francia dove le *Poste Francesi* riuniscono in un unico esemplare tre magnifici castelli rinascimentali della Valle della Loira: il *Castello di Chambord*, il *Castello di Azay-le-Rideau* ed il *Castello di Chenonceau* che, di volta in volta, ospitarono re di Francia, prelati, personaggi famosi nella Finanza e nell'Arte.



Ritorniamo un pochino sui nostri passi e ispirati dalle *Poste di Andorra*, visitiamo il *Castell de les Bons*.



Poi scendiamo in Spagna dove le *Poste Spagnole* ci propongono la vista del *Castello de Manzanares el Real Madrid* che è più un palazzo-fortezza della Famiglia Mendoza, ex residenza del Maggiordomo del re di Castiglia Giovanni I.

La costruzione si eleva sulla riva del Fiume Manzanarre (di scolastica memoria) presso il Lago Santiliana ai piedi della Sierra de Guadarrama; costruito nel 1475 in pietra di granito, a pianta quadrangolare, con quattro torri ornate ai vertici di palle in stile 'isabellino', si eleva per ben sei livelli, vanta una bella galleria gotica ed è circondato dal barbacane con feritoie scolpite in bassorilievo con la Croce del Santo Sepolcro di Gerusalemme.



Infine arriviamo all'estremo sud dove le *Poste di Gibilterra* ci offrono una duplice visione dell'antico *Castello Moresco*.



Risaliamo la penisola e la *Poste del Portogallo* assieme alle Azzorre ed a Madera celebrano un totale di sei castelli:



Almourse a Santarem, *Marvao Alentejo* a Portoglegre le cui mura circondano completamente il villaggio dalle case tutte dipinte di bianco, la *Fortezza di San Giovanni Battista* a Angra do Heroismo nell'Isola Terceira nell'Arcipelago delle Azzorre edificata per difendersi dai pirati e dai corsari protestanti inglesi, francesi olandesi; durante i regni di Giovanni III (1521-1557) e di Sebastiano (1568-1578) furono elaborati i piani di costruzione dall'italiano

Tommaso Benedetto (1567), rinforzate le difese al tempo di re Filippo II di Spagna (e Primo di Portogallo); ai tempi della Guerra anglo-spagnola (1685-1604) fu attaccata da Francio Drake e Robert Devereux (1587) e da Walter Raleigh (1597) perché era un punto di vitale importanza sulla via per l'India.

L'altra *Fortezza di San Bras* a Punta Delgada, sempre nelle Azzorre, è una tipica costruzione rinascimentale del 1552 a struttura poligonale anch'essa progettata da Tommaso Benedetto ed, infine, vi è la *Fortezza San Giovanni Battista e San Giacomo* a Funchal.



Imbarchiamoci e, via mare, risaliamo verso le Isole del Canale soffermandoci ad ammirare il famoso *Castello Cornet* riprodotto dalle Posta di Guernsey in vari particolari; questa fortezza fu eretta tra il 1206 ed il 1256 al tempo della divisione del Ducato di Normandia e da allora contesa spesso tra Francia ed Inghilterra così come, in seguito, durante la Guerra Civile Inglese tra Realisti e Cromwelliani; rinforzata durante le Guerre Napoleoniche, fu poi occupata dai Tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale.



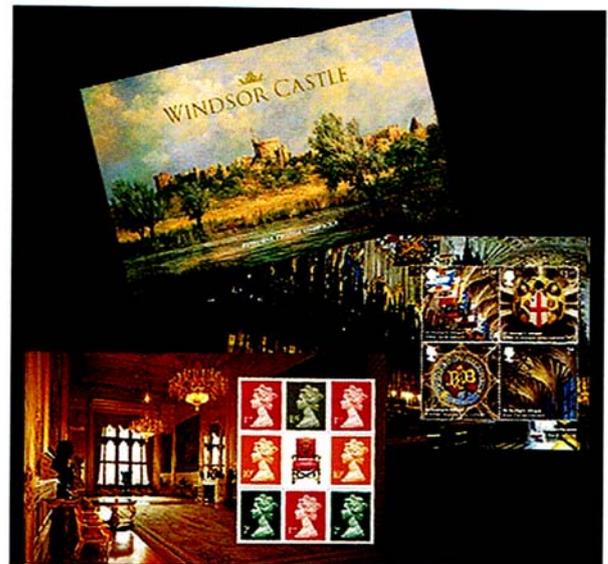
Per la resistenza opposta all'invasore, la Corona Inglese l'ha donata agli abitanti dell'Isola.



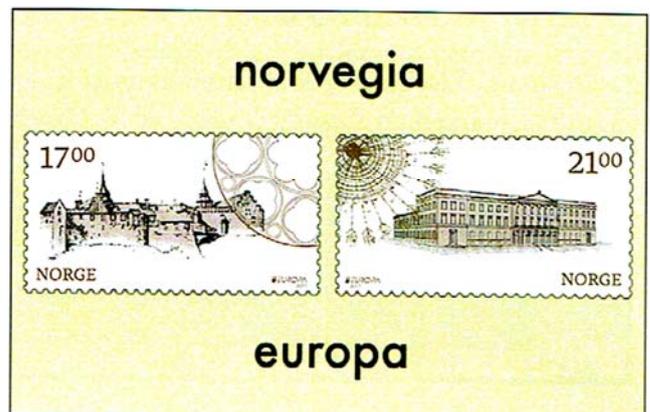
Quattro sono i valori reclamizzati dalle Poste del Jersey per far conoscere i suoi castelli ed i suoi forti: il *Castello Grosnez*, il *Castello Elisabeth* a Sant'Helier - Sant'Helier fu il primo a portare il cristianesimo in queste isole - il *Forte St. Aubin* ed il *Castello di Monte Orgueil*



Sbarchiamo in Gran Bretagna e qui le Poste Inglesi ci propongono una dettagliata visita al famoso *Castello di Windsor* e lo fanno con sei francobolli di esterni ed interni del complesso e con un foglietto per la splendida 'Cappella di San Giorgio' ed uno con la serie 'definitiva' della Regina con cornice di un interno del maniero.



Nel complesso, il soggetto è molto ben rappresentato e meriterà un nostro futuro articolo.



A questo punto del nostro immaginario viaggio filatelico abbiamo preso la decisione di rimanere nell'Europa occidentale lasciando il tour di quella orientale per il prossimo numero della nostra rivista cosicché andiamo ad ammirare le emissioni della **Poste Austriache** che hanno scelto di presentare il *Castello di Sconbrunn* a Vienna, sede degli Asburgo dal 1730 al 1918.



A dargli il nome di 'Schon brunn' - 'Bella Fonte' - fu l'imperatore Mattia ma sia lui che i suoi successori consideravano la località come riserva di caccia e, conseguentemente, la costruzione era ben più modesta.

L'epoca d'oro di questo complesso iniziò con l'imperatrice Maria Teresa che lo fece ampliare, abbellire, arredare in stile rococò e ne progettò i giardini in stile barocco-francese.

Dal 1805 al 1809 vi si insediò Napoleone Bonaparte; qui vi nacque nel 1830 l'imperatore Francesco Giuseppe e vi morì nel 1916, due anni dopo, nel 1918 regnante Carlo I terminò la monarchia in Austria.

Delle 1.441 stanze che lo compongono solo 190 sono aperte al pubblico visitate da oltre cinquemilioni di turisti ogni anno.



Valichiamo le montagne per l'ultima tappa della prima parte del nostro viaggio e troviamo che le **Poste Svizzere**, con i loro due valori, ci propongono la visione di tre castelli di Bellinzona:



in uno vi sono raffigurati, all'estrema sinistra, il *Castello di Sasso Corbaro* a maggior altezza, il più piccolo ed il meno antico detto anche il "Castello di

Cima" ed anche nel 1506 'Castello Unterwalden', in seguito nel 1818 'Castello di Santa Barbara' ed infine oggi 'Sasso Corbaro', proprietà del Canton Ticino.



A metà pendio sorge il *Castello di Montebello*, il più antico, risalente alla fine del XIII secolo contestualmente allo sviluppo del Gottardo quale punto principale per l'attraversamento delle Alpi; ha avuto anche lui diversi nomi nel tempo: è stato 'Castello Piccolo' poi 'Castello Nuovo', dal XIV secolo al 1506 era 'Castello di Mezzo', in seguito dal 1818 'Castello di Svitto' poiché vi risiedevano i Balivi di Svitto ed infine 'Castello San Martino'.

Nel secondo valore vi è raffigurato il *Castelgrande*, il più antico dei tre, è stata una fortificazione romana dal 15 a.C. ma poi abbandonata dal tempo di Augusto in poi fino al IV secolo quando i Romani vi eressero altre mura per contenere i Barbari, tuttavia subì la dominazione gota e bizantina, mentre la presenza longobarda è storicamente attestata da Gregorio di Tours nelle cronache dell'anno 590. Nell' XI secolo era un possesso del Vescovo di Como in seguito, dal 1506 sede dei Balivi federali di Uri.



(In alto a dx il Castello Grimaldi a Monaco)

Il nostro viaggio immaginario (o vademecum per le vostre vacanze estive 2017 se deciderete di girare un po' di Europa) partirà dall'Isola più vicina a noi dove la **Poste di Malta** evidenziano le bellezze di due suoi *Castelli*, di cui parleremo dettagliatamente in seguito.

